

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Cooperativa Sociale "Il Pellicano"

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01650

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale Emilia-Romagna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
AREA E 01 CENTRI DI AGGREGAZIONE (GIOVANI)

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

L'ente opera dal 1989 prevalentemente nel settore educativo e, come conseguenza dell'attività svolta nel settore dell'educazione, anche in quello della promozione culturale; gestisce tre scuole dell'infanzia, una scuola primaria ed un centro socio-educativo e uno di aiuto allo studio per ragazzi della scuola secondaria di primo grado. L'utenza proviene da diversi quartieri della città ed abbraccia tutte le fasce sociali.

Il presente progetto riguarda l'intera cooperativa e prioritariamente il centro socioeducativo che accoglie circa 35 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. La segreteria e la direzione sono site presso la sede centrale dell'ente anch'essa sede di progetto di Servizio Civile Nazionale per la Cooperativa.

Il settore educativo delle grandi città, nelle strutture scolastiche e non, sta raccogliendo un numero sempre più alto di minori in difficoltà per **disabilità certificate**.

Gli alunni in situazione di handicap nelle scuole secondarie di primo grado del Comune di Bologna nell'anno 2006/07 hanno un'incidenza del 3.46%¹ sul totale degli iscritti.

Nel Quartiere Santo Stefano di Bologna i minori in situazione di handicap (18) hanno un'incidenza del 1.59%.

Nell'anno 2006/07 presso il centro socioeducativo sono state registrate 33 iscrizioni; 5 sono stati i minori in situazione di handicap psicofisico certificato, 9 sono stati segnalati dai Servizi Sociali del Comune di Bologna come minori in difficoltà sociale e relazionale, 8 sono stati i minori segnalati dalle scuole come problematici in ambito relazionale – comportamentale e in rendimento scolastico.

Alla luce di questi dati si evince che nell'anno 2006/07 il centro socioeducativo ha accolto 5 dei 18 minori con handicap del Quartiere S. Stefano (in una proporzione

¹ “L'integrazione delle bambine/i e delle alunne/i in situazione di handicap nei nidi e nelle scuole di Bologna a.s. 06/07” pubblicazione a cura del Comune di Bologna settore Istruzione.

quindi ben superiore a quella del Quartiere e della città) e in generale 22 minori in difficoltà su 33 iscritti tra i quali 16 giovani stranieri. Emerge come evidente il bisogno di un sostegno da parte dei ragazzi della fascia di età 11-14 per l'affronto dei problemi in cui si imbattono e che spesso non trovano una risposta nelle istituzioni scolastiche o in famiglia.

L'aiuto concreto al bisogno dei minori in situazione di bisogno educativo o comunque di punti di riferimento è spesso ostacolato dagli scarsi finanziamenti che sono indirizzati verso questo ambito e che pongono in difficoltà gli enti che cercano di rispondere con i soli propri mezzi. La professionalità che la nostra Cooperativa mette in campo a volte non basta se non è supportata da volontari che permettono un incremento delle figure di riferimento e di conseguenza un aumento del rapporto numerico tra adulti e minori.

È per questo motivo che presentiamo il progetto di Servizio Civile Nazionale.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali:

1. Integrazione/ Socializzazione: permettere un'esperienza socializzante ai ragazzi in situazione di handicap o con difficoltà; permettere a tutti i minori l'esperienza della diversità come risorsa e di crescita personale rivolta agli altri all'interno di un gruppo di pari guidato da figure di riferimento.
2. Scolarizzazione: l'integrazione non è socializzazione in presenza, ma deve porsi l'obiettivo della scolarizzazione e dell'accesso al sapere per tutti; questo permette di prevenire la dispersione scolastica soprattutto nei minori con maggiori difficoltà.

Obiettivi specifici rivolti al territorio:

1. attuare attività di piccolo gruppo e/o laboratorio in cui siano valorizzate le risorse di ogni minore in difficoltà e siano incrementate le competenze.
~ Indicatore: svolgere almeno 800 ore annue di attività di piccolo gruppo o/e laboratorio.
2. attuare attività individuali di sostegno e recupero scolastico per ogni minore in difficoltà.
~ Indicatore: svolgere almeno 800 ore annue di attività di tutoraggio individuale totali.
3. attuare attività ludico-sportive in cui siano messi come protagonisti i minori iscritti al centro e in cui i ragazzi imparino il rispetto delle regole e dei compagni oltre che la collaborazione reciproca.
~ Indicatore: svolgere almeno 800 ore annue di attività ludico-sportive di gruppo totali.
4. **organizzare eventi educativo-culturali** pubblici attraverso cui coinvolgere e sensibilizzare la città sulle problematiche educative, prevedendo la collaborazione delle famiglie e di altre agenzie anche istituzionali del

territorio.

- ~ Indicatore: partecipare attivamente ad almeno 2 momenti pubblici di sensibilizzazione.

Obiettivi specifici rivolti ai volontari:

1. permettere ai volontari la conoscenza di una struttura socioeducativa e di una Cooperativa in generale, delle sue problematiche gestionali / organizzative e di alcuni strumenti specifici per lo sviluppo di competenze segretariati e organizzative.

- ~ Indicatore: svolgere almeno 1000 ore annue di affiancamento alla direzione didattica, alla segreteria e all'amministrazione dell'ente.

2. fornire ai volontari una crescita sul piano personale ed una formazione sul piano delle competenze professionali nel settore educativo e nello specifico della gestione dei minori in difficoltà singolarmente e in piccoli gruppi.

- ~ Indicatore: svolgere almeno 120 ore specifiche annue di equipe totali.

3. fornire ai volontari una formazione specifica nel campo delle tecniche e dei metodi per la socializzazione, l'educazione e l'apprendimento, in presenza di difficoltà e non dei minori.

- ~ Indicatore: svolgere almeno 120 ore specifiche annue di equipe totali.

4. Sviluppare rapporti con enti non profit per la condivisione del metodo educativo e **sviluppo delle occasioni di socializzazione tra i giovani volontari di più progetti.**

- ~ Indicatore: partecipare attivamente ad almeno 2 momenti **di socializzazione tra i giovani volontari di più progetti sia dello stesso ente che con altri enti.**

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

1. **Analisi e rilevazione del bisogno e verifica e valutazione dei progetti di SCN precedentemente conclusi in seno all'ente. (giugno/sett. 2007)**
2. **Partecipazione al corso per progettisti di Servizio Civile Nazionale. (giugno / sett. 2007)**
3. **Stesura del progetto. (sett. / ott. 2007)**
4. **Apertura del bando per i Volontari di SCN, pubblicizzazione del progetto e ricerca dei volontari. (in base alla tempistica dell'UNSC)**
5. **Accoglimento delle domande e verifica dei requisiti. (entro i termini previsti dal bando)**
6. **Preselezione dei volontari. (settembre 2008)**
7. **Selezione dei volontari e pubblicazione delle graduatorie. (settembre 2008)**

8. **Presa in servizio dei volontari. (Ottobre 2008)**
9. **Integrazione del volontario nella struttura. (Ottobre 2008)**
10. **Approccio del rapporto con l'utenza. (Ottobre / Novembre 2008)**
11. **Sviluppo del rapporto con l'utenza, con il personale della sede di progetto e con i referenti del progetto. (Dicembre / Settembre 2008-09)**
12. **Formazione generale. (Ottobre/Febbraio 2008-09 entro i 150 giorni dall'avvio del progetto)**
13. **Formazione specifica. (Ottobre / Settembre 2008-09)**
14. **Monitoraggio. (Ottobre / Settembre 2008-09)**
15. **Condivisione dell'esperienza con altri volontari. (almeno due volte nell'arco del servizio 2008-09)**
16. **Valutazione del progetto e sua restituzione. (Ottobre 2009)**
17. **Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo. (Ottobre 2009)**

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

1. **Analisi e rilevazione del bisogno e verifica e valutazione dei progetti di SCN precedentemente conclusi in seno all'ente.**

L'ente valuta l'apporto qualitativo e quantitativo dei volontari alla "mission" educativa rispetto ai progetti precedentemente conclusi; contemporaneamente rileva il bisogno espresso dagli utenti e valuta a quali di questi bisogni può rispondere un volontario di SCN compatibilmente con la sua formazione. L'ente verifica le proprie risorse sia interne che esterne da poter dedicare al progetto. In seguito alla valutazione positiva si procede con il coinvolgimento delle parti alla fase progettuale e realizzativa.

2. **Partecipazione al corso per progettisti di Servizio Civile Nazionale.**

L'ente iscrive un proprio dipendente al corso per progettisti di SCN organizzato dal COPRESC. Il dipendente ne trae una competenza specifica per la stesura del progetto di SCN.

3. **Stesura del progetto.**

Il progettista, sentiti i responsabili della sede di progetto, della Cooperativa, gli ex volontari e gli insegnanti di ruolo nell'istituzione, redige il progetto in questione a partire dall'analisi precedentemente effettuata.

4. **Apertura del bando per i Volontari di SCN, pubblicizzazione del progetto e ricerca dei volontari.**

All'apertura del bando per i volontari l'ente, verificato il proprio inserimento nella graduatoria dei progetti approvati e finanziati, pubblica il progetto nel proprio sito internet e ne diffonde i termini nelle sedi appropriate.

5. **Accoglimento delle domande e verifica dei requisiti.**

L'incaricato dell'ente provvederà ad accogliere le domande entro i termini prestabiliti dal bando in questione. Verificato il possesso dei requisiti richiesti e la completezza della domanda, verranno effettuate le eventuali correzioni e/o integrazioni permesse dalla normativa.

6. Preselezione dei volontari.

Gli aspiranti volontari verranno convocati per un colloquio di gruppo a scopo informativo/divulgativo sull'ente e sul progetto per il quale hanno fatto domanda.

7. Selezione dei volontari e pubblicazione delle graduatorie.

Costituzione della commissione di selezione dei volontari di SCN. Convocazione degli aspiranti volontari per il colloquio di selezione. Colloquio di selezione rifacendosi ai requisiti di cui alla determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002 con l'aggiunta dei criteri descritti al punto 19 del presente progetto. Costituzione della graduatoria e sua pubblicazione sul sito internet dell'ente contestualmente alla spedizione dei documenti necessari per l'avvio al servizio contenenti anche la data di inizio del progetto.

8. Presa in servizio dei volontari.

I volontari si presentano presso la sede di attuazione e si incontrano con l'OLP, il progettista e il responsabile del centro socioeducativo sede di progetto. I volontari vengono accompagnati in un giro conoscitivo dell'edificio, conoscono l'organigramma dell'ente e pattuiscono gli orari di servizio per il primo periodo.

9. Integrazione del volontario nella struttura.

Trascorso il primo periodo di servizio all'interno della struttura l'OLP, in accordo con il responsabile del centro socioeducativo, attribuisce ad ogni volontario il ruolo ritenuto più consono alle sue caratteristiche.

10. Approccio del rapporto con l'utenza.

I volontari, accompagnati dall'OLP e dalle figure di riferimento, iniziano a sperimentarsi nei servizi loro affidati.

11. Sviluppo del rapporto con l'utenza, con il personale della sede di progetto e con i referenti del progetto.

I volontari si cimentano con maggiore libertà e responsabilità nel servizio loro affidato ponendo all'OLP quesiti inerenti alle difficoltà incontrate nel rapporto con i minori o con il personale della cooperativa.

12. Formazione generale.

La cooperativa è firmataria di un protocollo di intesa con il COPRESC che organizza i momenti di formazione generale in modo congiunto con altri enti del coordinamento provinciale. I volontari vengono distaccati dal servizio per frequentare i momenti di formazione.

13. Formazione specifica.

L'ente organizza al proprio interno incontri di formazione specifica periodici sui contenuti descritti al punto 41 del presente progetto.

14. Monitoraggio.

La cooperativa è firmataria di un protocollo di intesa con il COPRESC che predispone un piano di monitoraggio condiviso con gli altri enti firmatari del coordinamento provinciale. Tale monitoraggio avviene in modo periodico.

15. Condivisione dell'esperienza con altri volontari. (almeno due volte nell'arco del servizio)

L'ente ha sviluppato in accordo con altri enti, accreditati all'albo regionale dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, un protocollo d'intesa allo scopo di favorire lo scambio di esperienze tra volontari di progetti diversi.

Attraverso questo protocollo si intende costituire un'equipe di lavoro formata dai giovani volontari di diversi enti che si riunisce almeno due volte nell'arco del progetto approvato. Si intende così valorizzare la dimensione di gruppo nel corso dell'esperienza di volontariato non limitandosi ai momenti della formazione generale e specifica ma prevedendo ulteriori occasioni di incontro e confronto anche tra volontari di Enti diversi.

16. Valutazione del progetto e sua restituzione.

Al termine del periodo di servizio dei volontari si valuta quantitativamente e qualitativamente l'apporto che essi hanno dato alla soddisfazione dei bisogni. I risultati vengono comunicati all'organo di governo amministrativo dell'ente e al COPRESC.

17. Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo.

I punti di forza e di debolezza del progetto appena concluso vengono utilizzati come nuovi elementi per la stesura della nuova progettazione di SCN.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

3 formatori specifici (1 dipendente e 2 collaboratori)

1 neuropsichiatra infantile responsabile educativa dell'ente (collaboratrice dell'ente)

1 OLP (1 dipendente)

1 responsabile del monitoraggio per i progetti di servizio civile (1 dipendente)

1 responsabile del centro socio educativo (1 dipendente)

1 equipe educativa del centro socio-educativo (1 dipendente e 4 collaboratori)

3 addetti alla segreteria (3 dipendenti)

1 responsabile amministrativo (1 socio volontario)

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari saranno inseriti nell'equipe educativa del centro socio educativo.

Sempre affiancati, si occuperanno di **organizzare** le attività e **gestire** singoli minori o gruppi di essi.

In particolare saranno **valorizzate le capacità e le conoscenze** anche tecniche dei volontari a partire dall'affiancamento per il recupero di lievi e medie difficoltà di apprendimento, alla lingua madre (diversa dall'italiano) o all'iperattività del minore.

Sarà richiesto ai volontari di essere di aiuto nello studio in forma di **tutoraggio** di singoli o di attività di piccolo gruppo.

In base alle capacità, agli interessi e alle attitudini dei volontari, essi potranno **partecipare attivamente ai diversi laboratori** come quello di informatica, di arte e immagine, di drammatizzazione, di musica ecc.

Sarà altresì **richiesto ai volontari di cimentarsi in attività ludico-sportive.**

I volontari saranno impegnati nell'animazione pomeridiana, e in attività di

accoglienza e di **segreteria, nonché attività di coordinamento legate alla preparazione di eventi culturali.**

L'ente ha previsto la riserva del 25% dei posti a giovani a bassa scolarizzazione (3° media). Nel caso specifico il volontario svolgerà servizio prevalentemente con mansioni segretariali e organizzative che portino al giovane una acquisizione di competenze specifiche nell'ambito. Qualora non vengano presentate domande o non vengano valutati idonei al servizio gli aspiranti volontari a bassa scolarizzazione, le mansioni sopra citate verranno distribuite tra tutti i volontari idonei selezionati.

Alcuni volontari saranno impegnati nei servizi di assistenza mensa dei minori della seconda sede di progetto della Cooperativa garantendo così anche il vitto per i volontari che svolgono il turno di servizio a sostegno della segreteria della Cooperativa.

Saranno in programma visite guidate, viaggi di istruzione od anche brevi vacanze insieme ai minori: ai volontari potrà essere richiesto di partecipare alla loro preparazione e allo svolgimento.

I volontari parteciperanno alla formazione generale e alla sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta del SCN in collaborazione con il COPRESC in quanto firmatari di un protocollo di intesa ad hoc. La formazione seguirà le tecniche frontali e/o non formali mentre eviterà quelle a distanza con strumentazione informatica. Si ritiene che le tecniche tradizionali siano il mezzo migliore per un coinvolgimento diretto ed efficace dei volontari sulle tematiche in esame.

Anche la formazione specifica seguirà le tecniche descritte per la formazione generale salvo in un caso (formazione specifica in ambito informatico) che si avvarrà di strumenti informatici ma comunque sempre con modalità frontale della docenza.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

I volontari avranno come sede di progetto il centro socio educativo. I locali del centro socio educativo e quelli della sede della Cooperativa sono sedi di progetto accreditate.

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

3

I volontari si turneranno nell'accompagnare i minori della sede della cooperativa in mensa per garantire così anche il vitto per i volontari che svolgono il turno di servizio a sostegno della segreteria della Cooperativa. Il numero di pasti che saranno fruiti dipenderà dal calendario che verrà concordato. Il rimborso dei pasti che verrà chiesto all'UNSC non coprirà la totalità del costo che la Cooperativa sostiene. L'accompagnamento in mensa dei minori è funzionale agli obiettivi del progetto e agli orari di presenza dei volontari.

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: tenuto conto delle 12 ore settimanali obbligatorie che svolgeranno i volontari

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- flessibilità oraria nell'arco della giornata, della settimana e di tutto l'anno;
- monte ore più impegnativo soprattutto nel periodo dell'attività scolastica e più lieve nei mesi estivi;
- vincolo dei permessi da utilizzare prevalentemente nei periodi di chiusura dell'ente e delle attività dello stesso;
- disponibilità agli spostamenti in ambito cittadino ed occasionalmente extracittadino (gite programmate, viaggi di istruzione, attività di formazione);
- disponibilità a partecipare a momenti di formazione fuori dalla sede dell'ente;
- disponibilità a partecipare ad azioni di sensibilizzazione verso il Servizio Civile Nazionale.
- Occasionalmente nell'arco della settimana di servizio potranno essere richiesti 6 giorni lavorativi anziché 5, comunque in modo straordinario e concordato. Tale necessità nasce dai previsti momenti di formazione e/o sensibilizzazione e dai momenti di divulgazione e messa in opera di eventi culturali.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Cooperativa Sociale Il Pellicano	Bologna	Via Casanova,11	58202	3	Briccolani Davide	04-12-1979	BRCDVD79T04D704M
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Cooperativa Sociale Il Pellicano	Bologna	Via Casanova, 11	58202	3						
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

monitoraggio interno dei progetti quale ulteriore strumento di orientamento nella scelta dei giovani.

Il progetto prevede un'ampia campagna di promozione e sensibilizzazione a cui sono dedicate almeno 22 ore.

Nello specifico sono previste anche azioni di distribuzione di materiale informativo (dépliants, manifesti, quartini, ecc.) presso le scuole secondarie di primo e di secondo grado, presso le scuole primarie e presso la sede medesima della scuola gestita dall'ente.

La pubblicizzazione del progetto avverrà attraverso organi informativi dell'ente quali lettere ai soci, il sito internet e gli eventi organizzati dall'ente stesso.

Saranno contattati anche i giovani che già hanno richiesto di collaborare per attività di volontariato.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

I giovani saranno convocati per colloqui di selezione, svolti da una commissione incaricata dall'Ente a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, rifacendosi ai requisiti di cui alla determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002.

Nella selezione si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

- Capacità di relazione;
- Capacità di ascolto;
- Attitudine a lavorare in gruppo;
- Interesse lavorativo in ambito educativo o scolastico anche dopo il servizio di volontariato;
- Possesso di titoli od esperienze ritenuti prioritari;

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Per la valutazione dei risultati del progetto, dell'apprendimento e della formazione da assicurare ai volontari sono previsti incontri bimestrali tra il responsabile del monitoraggio e gli OLP di riferimento; quadrimestrali tra i volontari, il responsabile del progetto, il responsabile del monitoraggio, gli OLP e il personale via via coinvolto.

Per valutare i risultati il responsabile del monitoraggio considererà:

- le attività ed i laboratori (n° bambini coinvolti, con la specifica dei minori in

situazione di difficoltà);

- n° eventi culturali e manifestazioni in cui i volontari siano stati coinvolti;
- n° attività progettate con il coinvolgimento attivo dei volontari, utilizzando loro competenze specifiche o suggerimenti;
- interviste formali e informali effettuate durante i momenti di monitoraggio.
- Questionario standardizzato per i diversi enti firmatari di un protocollo di intesa da somministrare ai volontari in itinere ed al termine del servizio;

Per valutare la formazione dei volontari saranno considerati i questionari sottoposti ai volontari.

L'ente concorda nell'importanza del monitoraggio interno al progetto di servizio civile e pertanto s'impegna a condividere i risultati del monitoraggio interno realizzato. Si impegna altresì a collaborare per un sistema condiviso nelle metodologie e nei risultati in ambito Co.Pr.E.S.C., in coerenza con le indicazioni contenute nella delibera regionale dell'Emilia Romagna e con il protocollo d'intesa allegato e firmato dalle parti.

Il Piano di monitoraggio condiviso in ambito COPRESC sarà così delineato:

Si prevede di realizzare un piano di monitoraggio interno al progetto, secondo criteri qualitativi e quantitativi, che raccolga informazioni sui seguenti aspetti:

1. IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGETTUALI

- risorse - *input*
- prestazioni - *output*
- esito finale- *outcome*

2. L'ESPERIENZA DEL GIOVANE VOLONTARIO

- formazione
- crescita personale
- relazione con operatori interni all'ente
- rapporti con il mondo esterno: comunità, altri giovani, forme di cooperazione

Il monitoraggio verrà effettuato in tre fasi con l'obiettivo di apportare modifiche e aggiustamenti sia durante lo svolgimento del progetto che nella riprogettazione successiva:

- 1) EX- ANTE – previsioni iniziali del progetto
- 2) IN ITINERE – dopo circa 6 mesi dall'avvio del progetto
- 3) EX POST – a conclusione del progetto annuale

Gli esiti del monitoraggio verranno elaborati da ogni ente che provvederà ad inviarne copia al Copresc e alla Regione:

- 1) RELAZIONE IN ITINERE (*interna all'ente*)
- 2) REPORT CONCLUSIVO (*ente, Copresc e Regione*)

DOCUMENTO SINTETICO PER LA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI: scheda informativa, prodotto audiovisivo, foto (*ente, Copresc, Regione, comunità*)

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sarà considerato in sede di selezione solo ed esclusivamente come titolo preferenziale e non come requisito di ammissibilità:

- Interesse professionale al settore della scuola e dell'educazione,
- conoscenza di base dei sistemi informatici,
- capacità di relazione con gruppi in età dai 6 ai 15 anni,
- condizione di studente universitario o possesso di un titolo di laurea.
- Particolari abilità o capacità manuali.

Sarà data la possibilità ai giovani con bassa scolarizzazione (3° media) di prendere parte al presente progetto con riserva del 25% dei posti richiesti svolgendo compiti prevalentemente segretariati e organizzativi che portino al giovane una acquisizione di competenze specifiche nell'ambito. Qualora non vengano presentate domande o non vengano valutati idonei al servizio gli aspiranti volontari a bassa scolarizzazione, le mansioni sopra citate verranno distribuite agli altri volontari idonei selezionati.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

N°	Descrizione	Quantità	Costo totale
1	Testi specifici per laboratorio, formazione	7	110,00 €
2	Materiale ludico/sportivo	vario	80,00 €
3	Materiale di laboratorio	vario	780,00 €
4	Materiale pubblicitario	vario	250,00 €
5	Supporti cartacei	vari	125,00 €
6	Consulenza esterna alla progettazione ²	1	200,00 €
7	Costi di trasporto dei volontari per andare dagli enti in convenzione come da protocollo d'intesa	3	200,00€
8	Costo aggiuntivo per i pasti fuori dal rimborso (1.32€/pasto)	170	224.4
		Totale	1969,40 €

² Iscrizione al CO.PR.E.S.C. BOLOGNA (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile di Bologna)

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

L'ente è firmatario di un protocollo di intesa con il C.O.P.R.E.S.C. di Bologna che organizzerà per l'ente la formazione generale, coordinerà alcune azioni di promozione e sensibilizzazione sul territorio e raccoglierà gli esiti del monitoraggio interno di tutti gli enti firmatari del protocollo d'intesa.

Si allega il protocollo di intesa

L'ente è firmatario di un accordo di parternariato con l'Associazione Amici del Pellicano la quale Associazione si impegna a fornire alla Cooperativa i locali del Centro socio educativo (sede di progetto di SCV per la Cooperativa)

Si allega l'accordo di parternariato.

L'ente è in accordo con la Cooperativa Sociale "Botteghe e Mestieri" di Faenza per la fornitura, a titolo gratuito, di un formatore per la formazione specifica obbligatoria per il presente progetto.

Si allega l'accordo

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'ente gestisce sei strutture educative, di cui due sono sede di attuazione di progetto di servizio civile: entrambe sono dotate degli spazi e degli strumenti che i volontari potranno utilizzare per i loro compiti specifici, quali laboratori, strumenti informatici e spazi per le attività segretariali e ludico-sportive.

Nello specifico sono strumenti necessari per lo svolgimento del progetto:

- La sede di attuazione di progetto;
- Testi specifici e supporti cartacei per la formazione generale e specifica;
- Materiale per attività ludico-sportivo (palloni, ping pong, ...);
- Materiale specifico di laboratorio (colori, carta, cartoncino, legno, stoffa, colle, pennelli, creta, taglierini, martelli, trapano, chiodi, nastro adesivo, carta vetrata, filo di ferro, pinze, ...);
- Testi specifici per i laboratori;
- Macchina rilegatrice per supporti cartacei per la formazione e la documentazione;
- N 3 postazioni informatiche.
- Mensa
- Segreteria
- Telefono
- Fotocopiatrice
- Fotocamera digitale
- Scrivanie e sedie

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

È attivo un protocollo d'intesa tra l'ente e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna ai fini del riconoscimento della partecipazione di studenti/studentesse universitarie al progetto di servizio civile volontaria a titolo di crediti formativi con un massimo di 9.

"... La Cooperativa propone periodicamente alla Facoltà di Scienze della Formazione progetti di Servizio Civile Volontario da realizzarsi presso le sedi di attività della cooperativa stessa, in ambito culturale, sociale e dell'Istruzione. ...

... La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bologna, verificata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio, riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso la Cooperativa quale parte integrante del percorso formativo dello studente ..." (Dal protocollo d'intesa)

28) Eventuali tirocini riconosciuti :

"... La Facoltà di Scienze della Formazione, nell'ambito della propria autonomia didattica prevista dall'art. 11, 2° comma della legge 341/90, attribuirà, in relazione all'attività effettivamente svolta, ai periodi di Servizio Civile Volontario svolto dagli studenti/studentesse iscritti ai propri corsi di studio, valore di tirocinio formativo, attribuendo allo svolgimento completo del Servizio Civile presso i progetti della [...], fino a un massimo di 9 crediti ..." (Dal protocollo d'intesa)

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Su richiesta dei volontari il Legale Rappresentante dell'Ente, sentiti i responsabili della struttura sede di progetto e l'OLP, rilascia un attestato di frequenza che specifica le azioni svolte e le competenze acquisite dai volontari durante il periodo di servizio civile.

Le competenze possono essere:

- capacità di lavoro in equipe educativa;
- incremento della capacità di rapporto con minori;
- conoscenza dei propri limiti e conseguente capacità di formulare richieste adeguate;
- capacità di osservazione del minore in difficoltà, con individuazione dei punti critici;
- capacità di gestione dei momenti di crisi;
- capacità propositiva nelle attività e nei laboratori.

L'ente ha in essere un protocollo d'intesa con Enti terzi direttamente implicati

nell'ambito educativo e che riconoscono le competenze certificate ai propri dipendenti, collaboratori e volontari del servizio civile nazionale. Con riferimento al processo di riconoscimento e certificazione delle competenze che saranno acquisite dai volontari in Servizio Civile presso le Sedi Attuative di Progetto durante l'anno di volontariato.

Si allega accordo di partenariato.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La sede di realizzazione è legata ai criteri stabiliti dal CO.PR.E.S.C., di Bologna con cui è in essere un protocollo d'intesa (cfr. allegato).

Sulla base dei progetti approvati e finanziati e del numero dei volontari che effettivamente prenderanno servizio, verranno organizzati più gruppi di formazione (da un minimo di 10 ad un massimo di 25 giovani per gruppo-aula).

Le sedi di realizzazione verranno individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Co.Pr.E.S.C. c/o Provincia di Bologna, via Finelli 9/a, Bologna
- Provincia di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Casa di riposo per Inabili al Lavoro - Crial di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- Consorzio Servizi Sociali, v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Museo Cidra sulla resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Comune di Castello di Serravalle, p.zza della Pace e Via S. Apollinare 1346, Castello di Serravalle (Bo)
- Centro civico di Castelletto, via del Parco, Castelletto di Castello di Serravalle (Bo)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale dei volontari verrà **fatta in proprio**, ci si avvarrà di esperti individuati all'interno del COPRESC di Bologna e sarà attuata in modo coordinato e congiunto dalla provincia di Bologna, **attraverso il CO.PR.E.S.C.**, Coordinamento Provinciale Enti Servizio civile di Bologna con cui è in essere un protocollo d'intesa (cfr. allegato), secondo le modalità espresse nel punto 33 della presente scheda.

“Sulla base dei progetti approvati e attivabili e del numero dei volontari che effettivamente prenderanno servizio, verranno organizzati più gruppi di formazione (da un minimo di 10 ad un massimo di 20 giovani per gruppo-aula).

Il percorso formativo si articola in 7 incontri della durata variabile di 6/7 ore, più una giornata facoltativa in sessioni parallele di 3 ore, distribuite in un arco temporale di circa 3 mesi. A distanza di circa 10 mesi dall'avvio del percorso formativo verrà organizzata una giornata conclusiva per valutare l'esperienza di servizio civile svolta dai giovani volontari a cui potranno aderire gli enti interessati. Il calendario degli incontri verrà concordato con gli enti partecipanti sulla base di queste indicazioni generali:

- Prima giornata (7 ore) e seconda giornata (7 ore) in due giorni consecutivi o al massimo a distanza di una settimana l'uno dall'altro;
- Terza giornata (6 ore) a distanza di 2 settimane dai precedenti incontri;
- Quarta giornata (6 ore) a distanza di 2 settimane dal precedente incontro;
- Quinta giornata (6 ore) a distanza di 2 settimane dal precedente incontro;
- Sesta giornata (6 ore) a distanza di 2 settimane dal precedente incontro;
- Settima giornata (6 ore) a distanza di 2 settimane dal precedente incontro;
- Ottava giornata (3 ore) a distanza di 2 settimane dal precedente incontro;
- Nona giornata (2 ore) a distanza di 10 mesi dall'avvio del percorso formativo

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come indicato nella determina del direttore generale dell'UNSC del 4/04/06 contenente le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, i contenuti del progetto formativo saranno organizzati in 10 moduli formativi suddivisi in 7 giornate di formazione ed una ottava giornata organizzata in sessioni parallele con la partecipazione dei diversi enti gestori di progetti di servizio civile, al fine di connettere la formazione generale con quella specifica, più una giornata conclusiva di valutazione dell'esperienza.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per il 57% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 43% delle ore.

Per la parte di formazione frontale verranno coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile competenti sul tema indicato che esperti esterni che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo,

bibliografie di riferimento, slide e dispense, appositamente preparati.
 Per la parte di formazione non formale i giovani verranno chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso e discussioni plenarie.
 Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

34) *Contenuti della formazione:*

<p>Modulo 1 - L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE – 14 ore</p> <p><u>PRIMA GIORNATA</u></p> <p>Parte Uno– sette ore <i>Gruppo e Appartenenza</i></p> <p>Contenuti: Presentazione del Co.Pr.E.S.C. Presentazione degli enti di appartenenza dei volontari Presentazione dei volontari Esercitazioni per costituire il gruppo Motivazioni e aspettative dei volontari sul Servizio Civile e attese istituzionali dell'ente Creazione di un Diario di bordo sul Servizio Civile Volontario</p> <p>Metodologia: Frontale: 2 ore Action Learning: 5 ore</p> <p>Obiettivi Principali: la metodologia utilizzata aiuterà i partecipanti a sperimentare situazioni relazionali di gruppo e a cercare assieme le motivazioni che li hanno portati a scegliere il Servizio Civile Nazionale.</p> <p style="text-align: center;"><u>SECONDA GIORNATA</u></p> <p>Parte Due – sette ore <i>Gruppi Sociali e Comunità</i></p> <p>Contenuti: Le dinamiche individuali all'interno dei gruppi sociali di appartenenza Le dinamiche relazionali e di gruppo, l'osservazione del gruppo La Comunicazione: i cinque assiomi La comunicazione fra ascolto e non ascolto La collaborazione come strategia d'azione nel gruppo</p>

<p>Metodologia: Frontale: 3 ore Esercitazione: 4 ore</p> <p>Obiettivi Principali: in questa giornata, anche attraverso l'utilizzo dei materiali prodotti nella prima giornata, si formerà il gruppo ad un utilizzo consapevole della comunicazione e della collaborazione come strategia d'azione efficace per lavorare in gruppo, soprattutto in contesti complessi come quelli rappresentati dal Terzo Settore.</p> <p style="text-align: center;"><u>TERZA GIORNATA</u></p>
<p>Modulo 2 – IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA - 3 ore</p> <p><i>La Difesa della Pace – prima parte</i></p> <p>Contenuti: Il concetto di Patria: identità, cultura, patrimonio, ambiente. Difesa della patria come protezione e costruzione Aspetti Costituzionali e della Giurisprudenza nella difesa del Territorio Nazionale.</p> <p>Metodologia: Frontale: 2 ore Simulazione di una situazione in sottogruppi: 1 ora</p> <p>Obiettivi Principali: aumentare la consapevolezza su un'accezione ampia del concetto di Patria, attraverso il confronto di punti di vista e ambiti di attuazione differenti (difesa della patria come salvaguardia dell'ambiente, come senso civico diffuso, come aiuto agli altri in difficoltà, ecc.); lettura della Costituzione italiana</p>
<p>Modulo 3 – DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE – 3 ore</p> <p><i>La Difesa della Pace – seconda parte</i></p> <p>Contenuti: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Volontario: i valori dell'obiezione di coscienza e l'evoluzione del quadro normativo Testimonianze</p> <p>Metodologia: Visione di un filmato: 0.5 ore Frontale: 2 ore Discussione in plenaria: 0.5 ore</p> <p>Obiettivi Principali: Evidenziare analogie e differenze nel percorso storico che ha portato dal riconoscimento dell'obiezione di coscienza fino all'istituzione del Servizio Civile Nazionale, analizzando testimonianze significative (visione di documentari, lettura di articoli, testi e interviste) e l'evoluzione del quadro normativo.</p>

QUARTA GIORNATA

Modulo 4 - LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA – 4 ore

Difendere, Proteggere, Aiutare – prima parte

Contenuti:

Pace come inclusione (presentazione di progetti di intervento a favore della popolazione in Italia ed in Africa)

La risoluzione dei conflitti: decostruzione del concetto di conflitto

La non violenza: Testimonianze significative di difesa non violenta

Metodologia:

Frontale: 3 ore

Illustrazione di un caso di *Peace-Building* oppure di difesa non violenta: 1 ora

Obiettivi Principali: Fornire strumenti pratici ed elementi di riflessione sulle modalità di gestione dei conflitti nei piccoli gruppi e, più in generale, nella società, soffermandosi sulla gestione del pregiudizio nelle società multirazziali.

Modulo 5 – LA PROTEZIONE CIVILE – 2 ore

Difendere, Proteggere, Aiutare – seconda parte

Contenuti:

Le connessioni tra difesa della patria e il concetto di Protezione civile

Intervenire in situazioni di rischio

Metodologia:

A partire dall'illustrazione di un caso di protezione civile si andranno ad esplicitare i concetti teorici relativi all'argomento.

Frontale: 1 ora

Lavoro su caso: 1 ora

Obiettivi Principali: Far conoscere il ruolo, la funzione e le modalità operative della Protezione Civile Nazionale e Regionale, attraverso la presenza di volontari della Protezione Civile.

QUINTA GIORNATA

Modulo 6 – SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO – 2 ore

Difendere, Proteggere, Aiutare – terza parte

Contenuti:

Struttura del Servizio Civile

Come il Servizio Civile assomiglia e differisce dal mondo dell'Associazione

Servizio Civile come storia e valori: i professionisti dell'aiuto. Diventare volontario del Servizio Civile Nazionale

<p>Metodologia: Frontale: 1 ora Analisi di un caso di collaborazione tra volontariato e servizio civile: 1 ora</p> <p>Obiettivi Principali: Illustrare la struttura del Servizio Civile Nazionale (UNSC, le sedi locali, i Co.Pr.E.S.C. e l'orientamento della Regione Emilia Romagna in materia); Approfondire l'importanza del ruolo della società civile e delle diverse forme di partecipazione attiva, attraverso la testimonianza di collaborazioni fra il mondo del volontariato e del Servizio Civile; Produrre una definizione di Servizio Civile che venga dai volontari presenti al corso e confrontarla con quella di ex-volontari che si rendono disponibili per descrivere la loro esperienza.</p>
<p>Modulo 7 – LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO – 2 ore</p>
<p>Contenuti: <i>La normativa del Sistema di Servizio Civile Nazionale</i> La Carta di impegno etico</p> <p>Metodologia: Frontale: 2 ore</p> <p>Obiettivi Principali: <i>Descrivere l'evoluzione normativa in merito e aumentare la consapevolezza del valore etico del Servizio Civile Volontario attraverso l'analisi della carta d'impegno etico.</i></p>
<p>Modulo 8 – DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE – 2 ore</p>
<p>Contenuti: Tipologie e norme etiche di rapporto tra volontario ed ente Regole di funzionamento del Servizio Civile Patto formativo I valori dietro alla scelta</p> <p>Metodologia: Frontale: 2 ore</p> <p>Obiettivi Principali: Far conoscere le modalità di collaborazione tra il Volontario e l'Ente presso cui viene svolto il servizio, analizzando assieme la Circolare Ministeriale sulle regole di funzionamento del Servizio Civile. Ripresa dei contenuti e dello spirito che sottende al patto formativo fra formatori e volontari, distribuito durante la prima giornata di corso; Evidenziare i valori che permeano i documenti ufficiali e la legislazione che regola il Servizio Civile, per far emergere la volontà del legislatore.</p> <p style="text-align: center;"><u>SESTA GIORNATA</u></p>
<p>Modulo 9 – LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA – 6 ore</p>

Costruire Percorsi di Solidarietà – prima parte

Contenuti:

Il volontariato come forma di cittadinanza attiva
Essere volontari: percorso di crescita tra motivazioni e impegno
Fare volontariato: essere gruppo e agire in un territorio
La carta dei Valori del Volontariato
Esperienza di Servizio Civile ed esperienza di volontariato: analogie e differenze

Metodologia:

Frontale: 2 ore
Esercitazioni legate ad un percorso di crescita tra motivazioni e impegno nel volontariato: 1 ora

Obiettivi Principali: Sensibilizzare i partecipanti ai valori della cittadinanza attiva, visti secondo l'ottica delle Associazioni di Volontariato: essere volontari, interagire con il territorio, costruire una rete di collaborazione fra enti, mediante l'analisi della Carta dei Valori del Volontariato.

Costruire Percorsi di Solidarietà – seconda parte

Contenuti:

Il volontariato nella provincia di Bologna: aspetti quantitativi e qualitativi
Il volontariato e il terzo settore
Il sistema dei Centri di Servizio
Testimonianza di giovani volontari
Presentazione di organizzazioni di volontariato di "giovani"

Metodologia:

Descrizione del Terzo Settore nel contesto locale – frontale: 2 ore
Testimonianze dirette – 1 ora

Obiettivi Principali: Approfondimento sulle specificità del Terzo Settore nel territorio bolognese (i dati, gli enti, i servizi attivati), corredato dalla presenza di volontari che illustreranno la loro esperienza in enti di Terzo Settore e la strada percorsa per la costituzione di associazioni di volontariato.

SETTIMA GIORNATA

Modulo 10 – IL LAVORO PER PROGETTI – 6 ore

Contenuti:

Come si costruisce, gestisce e valuta un progetto

Metodologia:

Lavoro su situazione pre-costruita, a partire dal progetto nel quale i partecipanti sono inseriti: 3 ore
Valutazione dei prodotti realizzati dai partecipanti - Frontale: 3 ore

Obiettivi Principali: Aumentare la capacità di lavorare per progetti, e di attuare le necessarie modifiche in itinere, senza perdere la coerenza complessiva del progetto stesso. Far comprendere ai partecipanti lo spirito che ha animato i progettisti nel predisporre il progetto di Servizio Civile in cui i ragazzi sono inseriti, ricostruzione guidata del progetto.

OTTAVA GIORNATA

Modulo 11 – LA PRESENTAZIONE DEGLI ENTI – 3 ore

Contenuti:

**Presentazione delle attività e delle metodiche afferenti ai singoli enti ospitanti.
Analisi delle criticità e ipotesi di buone prassi.**

Metodologia:

Saranno organizzate sessioni parallele, in relazione all’ambito di esplicazione del Servizio Civile Volontario. Presentazione Frontale: 2 ore.

Confronto: 1 ora.

Obiettivi Principali: Far incontrare i singoli enti con i Volontari che operano in quello specifico settore. Favorire un collegamento tra la formazione generale e quella specifica relativa all’ambito. Produrre un breve documento che suggerisca modalità di miglioramento per ogni specifico settore di intervento.

NONA GIORNATA

Modulo 12 – LA VALUTAZIONE DELL’ESPERIENZA – 2 ore

Contenuti:

Riflessione condivisa sull’anno di servizio civile appena svolto

Metodologia:

Lavoro per gruppi e discussione plenaria – 2 ore

Obiettivi Principali: Far incontrare i giovani volontari a conclusione dell’esperienza di servizio civile per valutare collettivamente l’andamento dell’esperienza e per cogliere eventuali punti di problematicità da riportare agli enti per migliorare gli interventi successivi.

35) *Durata:*

49 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

1. **via Sante Vincenzi 36/4** (sede legale della Cooperativa sociale “Il Pellicano” e sede accreditata di progetto)
2. **via Casanova,11** (centro socio-educativo gestito dalla Cooperativa Sociale "Il Pellicano" e sede di attuazione del presente progetto)

Le due sedi di attuazione di progetto accreditate in Bologna saranno entrambe sedi di formazione specifica per i volontari.

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente, con personale dell'ente.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Paola Crescimbeni nata a Bologna (BO) il 12/02/1946
Davide Briccolani nato a Forlì (FC) il 04/12/1979
Biondini Francesco Forlì (FC) il 02/02/1981
Gobbi Rossana nata a Bagno di Romagna (FC) il 11/03/73

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Paola Crescimbeni: La relazione educativa coi minori in difficoltà (11-15 anni), la deontologia professionale
Davide Briccolani: Aspetti giuridici e normativi del sociale, la progettazione dei servizi socio-educativi.
Biondini Francesco: I servizi ludico-sportivi rivolti ai minori, basilari tecniche animative.
Gobbi Rossana: le tecniche ludico-sportive nei minori;
(vedi curriculum vitae allegati)

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La parte relativa allo specifico dell'Ente (cos'è una cooperativa sociale, cos'è una ONLUS...) verrà effettuata con lezioni frontali, mentre l'approfondimento delle competenze d'uso dei mezzi informatici sarà effettuata in modo interattivo, nel laboratorio d'informatica, ubicato presso la sede legale dall'ente.

Le conoscenze relative alle specifiche fasce d'età dei minori interessati al progetto saranno invece acquisite in itinere presso il centro socio-educativo gestito dall'ente (fascia d'età 11-15 anni). Per questa formazione, che riguarderà sia le caratteristiche cognitive, affettive e relazionali dei minori che le metodologie scelte per le situazioni di difficoltà, gli incontri avranno scadenza circa settimanale ed i contenuti saranno anche presentati in corrispondenza alla loro comparsa nelle situazioni concrete.

È da considerarsi formazione specifica la partecipazione all'equipe educativa in cui si fa il punto di situazioni particolari o di attività in cui i volontari sono coinvolti in prima persona e dove saranno comunque presenti i formatori indicati per le loro specifiche mansioni.

41) *Contenuti della formazione:*

- Conoscenza della tipologia dell'ente, della sua struttura e di quella delle istituzioni extrascolastiche ad esso facenti capo (personale, ruoli, spazi, orari);
- la forma della Cooperativa Sociale (cos'è, perché è stata scelta come forma, organi di gestione, perché Onlus,);
- formazione informatica di base e di consolidamento delle conoscenze già possedute dai volontari;
- notizie particolari legate ad iniziative culturali promosse dall'ente;
- conoscenza dello sviluppo psico-affettivo e cognitivo dei minori nelle fasce d'età 11-15 anni;
- la gestione dei laboratori di animazione per minori (metodologie e possibili contenuti);
- le tecniche ludico-sportive nelle attività coi minori, basilari tecniche animative;
- i servizi ludico-sportivi per minori;
- la progettazione sociale come risposta al bisogno incontrato (osservazione, metodologie e strumenti).

42) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

FORMAZIONE GENERALE:

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende fornire i dati e le osservazioni per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo al fine di evidenziarne gli elementi di criticità ed i punti di forza. Sulla base di queste analisi sarà quindi possibile migliorare i successivi corsi di formazione, tanto più in un'ottica di progettazione condivisa e cooperazione tra enti per la realizzazione della formazione generale dei volontari.

Il progetto formativo prevede l'utilizzo di 3 strumenti di rilevazione ed analisi: all'inizio, durante e alla fine del corso.

In occasione della prima giornata di corso viene somministrato un questionario di ingresso a tutti i partecipanti, per raccogliere le aspettative riguardo al progetto formativo.

Al termine di ogni giornata formativa viene, invece, somministrata una scheda di valutazione giornaliera, che tiene conto sia degli aspetti di contenuto che di metodologia, nonché di aspetti relativi alla docenza.

Al termine del corso, viene somministrato un questionario finale che rileva il gradimento da parte dei partecipanti sulle seguenti dimensioni del percorso

formativo: contenuti, docenza, clima d'aula, aspetti organizzativi, immagine e giudizio complessivo del corso, suggerimenti.

Per facilitare la connessione tra le diverse giornate formative prevediamo la presenza di un tutor di processo che avrà il compito di riassumere brevemente gli argomenti trattati in precedenza e di introdurre gli argomenti delle singole giornate. Ciò costituisce un utile fattore di continuità.

FORMAZIONE SPECIFICA:

Il monitoraggio e la valutazione della formazione specifica sarà attuata tramite colloqui e/o questionari delle conoscenze raggiunte e delle competenze sviluppate, effettuata dai responsabili del monitoraggio al termine di ogni fase formativa e in itinere, su indicatori decisi in equipe con l'OLP ed i formatori della parte specifica.

Data

30/10/2007

Il Progettista

Simonetta Cesari

Il Legale rappresentante dell'Ente

Giuliano Bassani